Anno - X N. 3343 | Trieste, Giovedì 5 Marzo 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3343

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. ROMA 4. (B) Sopra proposta di Rudinì, la Camera deliberò di discutere, nella prossima seduta le interpellanze sulla politica internazionale e sulla missione russa in Abissinia.

ROMA 4. (*Camera*) Proclamasi l'esito della votazione per la nomina dei nove commissari al bilancio. Essendo i votanti 388, proclamasi eletto soltanto il Cappelli, che n'ebbe 194, computandogli dopo breve discussione quattro schede stampate.

Discutonsi le interpellanze di Ferrari Luigi, di Lucifero e d'altri sulla politica estera e sulla convenienza di publicare i trattati.

Di Rudinì risponde: Noi vogliamo la triplice alleanza, ma questa non si deve considerare come strumento di guerra. Desidero rapporti amichevoli con la Francia. Non publicherò i trattati, perchè l'articolo 5 dello Statuto chiaro stabilisce che li faccia il re. Un turbamento nel Mediterraneo menomerebbe gl'interessi vitali e la dignità d'Italia, ma non credo siavi alcuna minaccia. Non dobbiamo diffidare della Francia.

Quanto alla missione russa organizzata dalla Società Geografica di Pietroburgo, essa è puramente scientifica. Gli ottimi rapporti con il Negus ci permettono in Africa una politica di raccoglimento. Le economie sui bilanci della guerra e della marina non indeboliscono i mezzi della difesa del paese. Vogliamo la pace in Europa e il raccoglimento in Africa.

Oggi non essendo costretto ad improvvisare, il di Rudinì ha prodotto impressione molto migliore. Lucifero ed altri interpellanti si dichiarano sodisfatti, raccomandando però vigilanza sull'equilibrio nel Mediterraneo e sullo scopo della missione russa in Abissinia. Ferrari Luigi non è sodisfatto, non presenta però mozione. La vorrebbe presentare Imbriani, ma poi dichiara che si riserverà di presentarla quando si discuterà il bilancio degli esteri. (Non comprendiamo, dopo tutto ciò, il dispaccio, evidentemente erroneo, del *Correspondenz Bureau. N. d. R.*)

Presentasi una mozione di Plebano ed altri approvante l'indirizzo delle economie del governo e invitante questo a proseguire e a presentarne delle altre.

Dopo breve discussione si lascia al di Rudinì di fissare il giorno per la discussione.

Proceduto poi alla votazione in ballottaggio per i commissari al bilancio, riescono eletti Chinaglia con voti 206, Plebano con 199, Lovito con 196, Mussi con 194, Fortis con 190, Giampietro con 188, Sonnino 187, Prinetti 185. La vice presidenza è stata offerta al Ferracciù con 311; schede bianche 58; a secretari riescono eletti quattro con voti 194, Di San Giuliano con voti 159.

Il gabinetto Rudinì. ROMA 4 (N) Stasera, terminata la seduta della Camera, Cavallotti disse ai suoi colleghi: „Se devono continuare la politica della triplice, preferisco che governino quegli altri."

Afan de Rivera andrà sottosecretario alla guerra.

Il ministero, reputando necessario nel suo stesso interesse di provocare una questione di gabinetto, ha concordato un retroscena per la mozione Plebano, avendo le votazioni dimostrato che il gabinetto si regge per pochi voti accordatigli da parte dell'Estrema Sinistra.

Data una crisi, corre voce - da accogliersi con riserva - che sia preparata una successione con Zanardelli, Brin, Nicotera, Fortis e Pelloux, cioè con il ritorno della Sinistra, escluso soltanto Crispi per considerazioni d'ordine estero. Volendolo, gli si affiderebbe la presidenza della Camera.

Parlamento ungherese - I nihilisti in Bulgaria. BUDAPEST 4. (B) *Tavola dei deputati.* Szapary, rispondendo all'interpellanza circa i nihilisti in Bulgaria, dichiara: Il ministro Kalnoky riseppe che nihilisti cospiranti contro la Russia e la vita dello czar dalla Francia e dalla Svizzera si recarono in Bulgaria. Diede quindi istruzione al rappresentante austro-ungarico in Bulgaria di richiamare l'attenzione del governo bulgaro sulla circostanza che la loro presenza potrebbe far nascere la supposizione che la Bulgaria appoggiasse quelle agitazioni. Simili dichiarazioni fecero gl'incaricati di affari di Germania e d'Italia. Il governo bulgaro ringraziò e protestò recisamente contro la supposizione che appoggiasse cospirazioni, dichiarando che singoli individui, mediante pseudonimo e falsi documenti, ottennero impieghi, ma che il governo bulgaro ne seguiva l'attività con tutta attenzione. - La Tavola prende atto della risposta.

BUDAPEST 4. (N) Udite le dichiarazioni di Szapary in risposta alla sua interpellanza sui nichilisti in Bulgaria, Helfy deplora che il presidente dei ministri non abbia ricordato anche le antecedenze della questione, perchè non vedrebbe di buon occhio che la monarchia si prestasse a servizi da poliziotto. Il governo bulgaro — soggiunge — si è condotto lealmente e correttamente anche in questa questione e meriterebbe di essere una buona volta riconosciuto dall'Europa.

Szapary replica osservando che il passo delle potenze fu fatto nell'interesse dell'ordine interno della Bulgaria e che non fu indirizzata una positiva intimazione al governo bulgaro.

La Tavola dei deputati, ad unanimità, prende atto di queste dichiarazioni.

Le elezioni politiche in Austria. SALISBURGO 4. (B) Le città elessero al Consiglio dell'impero i due liberali tedeschi Keil e Rottmayr.

VIENNA 4 (B) *Elezioni del Consiglio dell'impero.* Finora conosconsi 28 elezioni delle città boeme; quattro risultati mancano tuttora. Sono riusciti eletti 11 liberali tedeschi, un tedesco nazionale, un vecchio czeco e 11 giovani czechi. Richiedonsi quattro ballottaggi fra vecchi e giovani czechi, uno a Carolinenthal, gli altri tre a Praga, dei quali ultimi uno fra il vecchio czeco Rieger e il giovane czeco Trojan. Il candidato dei tedeschi Schmeykal ottenne gran numero di voti a Praga e a Carolinenthal. Lo scrutinio ufficiale avrà luogo a Praga soltanto domani. I liberali tedeschi vinsero a Teschen con 1658 voti sul tedesco nazionale Knotz che ottenne 856 voti. I giovani czechi strapparono ai vecchi czechi definitivamente 7 mandati. Nelle elezioni delle città della Bucovina i liberali tedeschi strapparono un mandato ai rumeni. Un risultato elettorale manca tuttora. Di 13 elezioni delle città in Moravia si conoscono 11; ottennero otto mandati i tedeschi liberali e tre i vecchi czechi. I liberali tedeschi strapparono un mandato ai tedeschi nazionali. Del resto il possesso di mandati rimase invariato. Della Galizia conosconsi 10 risultati su 13 delle città. Sono riusciti eletti soltanto polacchi.

PRAGA 4. (N) Per quanto si conosce finora, le elezioni delle città in Boemia hanno segnato un'altra vittoria per i giovani czechi. Nelle vie regna grande animazione e si ripetono le dimostrazioni davanti agli uffici del *Hlas Naroda*.

Dinanzi a quelli del *Narodni Listy* si formarono grandi assembramenti, con canzoni e grida di *slava!* ai giovani czechi e di *persat!* al Rieger. Si lessero pure ad alta voce i dispacci annunzianti le vittorie de' giovani czechi. Intervenne la polizia.

BUDAPEST 4. (N) Tutta la stampa si occupa dell'andamento delle elezioni politiche in Austria e manifesta serie apprensioni sulle prossime condizioni parlamentari in Austria e sul loro contraccolpo in Ungheria. I giornali sono unanimi nel considerare i risultati elettorali finora conosciuti un insuccesso della politica di Taaffe.

Il *Pester Lloyd* dichiara: „Ben presto si affaccerà all'Ungheria la questione se i sacrifici politici e materiali ad essa derivanti dalla posizione di grande potenza della monarchia non siano gettati in un fluttuante oceano."

Il *Pesti Hirlap* crede che oggi o domani non sarà più possibile in Austria un regime costituzionale e si fa sempre più chiaro che lo stato nazionale unito dell'Ungheria, nella monarchia degli Absburgo, costituisce quel *rocher de bronce* che è la colonna della potenza della dinastia.

Il processo dei tre anarchici. ROMA 4. (N) E' finito il processo dei tre anarchici accusati di cospirazione contro il re. I giurati emisero un verdetto negativo e tutti gli imputati andarono assolti e rilasciati in libertà. Il verdetto fu accolto con grandi applausi.

Un mercato in fiamme. PRESBURGO 4. (N) Il locale mercato d'animali è in fiamme già dalle 7 e mezzo di questa sera. Il direttore del mercato, Blumenthal, trovasi in gravissimo pericolo. Il sindaco Fäderico è arrivato sopra luogo.

Boulanger nel suo nuovo nido. BRUSSELLES 4. (N) Boulanger si propone di stabilirsi qui definitivamente e sta trattando l'acquisto d'una modesta casa presso il *Bois della Cambre*.

Un complice di Padlewski. BERLINO 4. (B) A quanto annunzia il *Tageblatt*, nel vicino villaggio di Friedrichshagen fu arrestato il russo Frisca, sospetto di complicità nell'assassinio del generale Seliverstoff.

La cessazione d'una industria. PARIGI 4. (B) Il *Temps* ha da Marsiglia: La Società delle fabriche d'alcool ha sospeso i lavori, non potendosi più a lungo sottrarre alle conseguenze della legge che aggrava d'un dazio di 3 franchi il *mais* importato. Nelle fabriche della Società si lavoravano giornalmente 100 mila chilogrammi di *mais* e se ne producevano 300 ettolitri di alcool. Con la chiusura delle fabriche restano rovinati gli allevatori di maiali delle vicinanze i quali acquistavano i resti del *mais* lavorato.

Un'esposizione mondiale. BERLINO 4 (B) Il Collegio degli anziani del ceto commerciale berlinese si pronunciò per la partecipazione all'Esposizione mondiale del 1893 e pregò il governo di nominare un commissario imperiale e di adoperarsi per ottenere facilitazioni nei trasporti.

Parlamento degli Stati Uniti. WASHINGTON 4. (B) Il Congresso si è aggiornato.

RECENTISSIME.

Giovanni Orth ritrovato LONDRA 3. Giusta notizie qui pervenute, il bastimento *St. Margarethe*, con Giovanni Orth a bordo, sarebbe entrato in un porto giapponese. (I giornali viennesi dicono che a Vienna non si ha conferma di questa notizia. *N. d. R.*)

Convegno di coronati. JASSY 3. Il giornale *Lupta* annuncia che gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, nell'occasione del venticinquesimo giubileo di re Carlo che viene a scadere al 22 maggio, si recheranno a Bucarest.

La Russia si umanizza. PIETROBURGO 3. Si conferma la voce che il governo abolirà la legge secondo la quale sinora anche in via amministrativa si potevano mandare in Siberia cittadini senza la condanna di un giudice. La legge verrà cangiata con altra, la cui disposizione principale sarà che nessuno può essere mandato in Siberia senza la condanna di un tribunale e per la pena non minore di 8 anni.

I moti al Chilì. LONDRA 3. Un dispaccio da Buenos Ayres annunzia da fonte semiufficiale: Tre battaglioni del quarto reggimento delle truppe governative chilene hanno fucilato, ne' pressi di Pisagna, i propri ufficiali e si sono pronunziati per la rivoluzione.

Il prof. Roberth. BOLOGNA 3. La pretura con sua odierna sentenza dichiara inussistente il reato ascritto al prof. Roberth di usurpazione di onorificenze e di gradi academici. Lo condanna solo alla multa per non aver adempiuto alle formalità per ottenere la regia autorizzazione.

Un traditore ricompensato dal tradito! BELGRADO 3. Il traditore serbo, Stefano Verkovic, che durante la guerra serbo-bulgara s'occupò di spionaggio a danno del proprio paese, ricevette dal governo una pensione vitalizia di 300 franchi mensili.

Cavalleria rusticana. VIENNA 4. La prima rappresentazione della *Cavalleria rusticana* di P. Mascagni avrà luogo, secondo la *N. F. Presse*, ai 18 corrente.

Un'associazione delittuosa in Francia. PARIGI 3. Fu scoperta una vasta associazione per fingere accidenti e disgrazie e sfruttare le Compagnie di assicurazione. Fra i complici vi sono molti agenti di polizia.

Per le scommesse. PARIGI 3. Si attende alla Camera una interpellanza sulla soppressione del giuoco alle corse.

Contro l'Austria. BELGRADO 3. Il noto avventuriero panslavista Haci-Kocevic-Popovic, impiegato un tempo alla legazione austro-ungarica a Bucarest, mandò una lettera aperta al giornale *Velika Srbija*, protestando contro l'occupazione austro-ungarica della Bosnia-Erzegovina. La lettera è indirizzata a Mehmed-Alì bey e a Mustafà pascià, ed in essa si pregano questi due funzionari turchi onde uniscano la loro preghiera a quella degli emigrati bosno-erzegovesi affinchè sia rispettato dall'Austria-Ungheria il diritto del sultano sulle due provincie.

Gli assassinî di donne a Londra. LONDRA 3. Il fuochista Saddler è stato rimesso oggi in libertà. Iersera nel Regents-canal, non lungi da Cambridge Heath road (oriente di Londra) fu rinvenuto un cadavere di donna, in avanzata putrefazione e orribilmente mutilato. Quei resti mortali furono portati nella camera mortuaria del distretto di Hackney. Non sarà possibile stabilirne l'identità, perchè, a detta dei medici, il cadavere sarebbe giaciuto nella aqua da 6 ad 8 mesi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.37, tram. ore 5.47. — Oggi S. Eusebio — Domani S. Federico — Term. C. ore 7 ant. 6.1, 2 pom. 8.8 — Alt. bar. 758.5 — Alta marea 5.40 a., 7.50 p. Bassa marea 0.36 ant. 1.14 pom.

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della seduta publica che avrà luogo domani venerdì alle 7 pom. precise:

1. Lettura del P. V. della V seduta publica — 2. Presentazione di un memoriale dell'Associazione triestina per le arti e le industrie, relativo alle fosse stabili. — 3. Proposta del Comitato ai provedimenti d'aqua per la formazione d'una speciale sezione tecnica presso il civico Ufficio Edile allo scopo di studiare la fognatura della città ed altri analoghi lavori 4. Proposta della Commissione all'istruzione publica, di accordare un credito straordinario per l'acquisto di mezzi didattici ad uso del civico Liceo feminile. — 5. Proposta della Commissione stessa, di rinnovare l'affittanza per i locali occupati dalla civica Scuola Popolare alla Barriera Vecchia — 6. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per la gestione di cassa dell'anno 1889 — 7. Presentazione del resoconto del Museo civico di antichità per l'anno 1890 — 8. Domanda di sanatoria al ramo „Polizia locale" tit. XVI, 5 (spese per il mercato del pesce).

Elezioni politiche nell'Istria. Ci telegrafano da Parenzo 4: Alle elezioni foresi occidentali gli elettori eletti slavi comparvero tutti, degli italiani mancarono uno per malattia e due causa minacce. Gli elettori slavi erano accompagnati dai capi panslavisti e da una turba di contadini. Degli elettori slavi vennero scartati nove. L'esito dell'elezione complessiva dà parità di voti ai due candidati italiano e slavo. Nella giornata avrà luogo una votazione ristretta fra l'avvocato Tomaso de Vergottini, candidato degli italiani, e Laginja, candidato slavo. Telegraferò l'esito. Durante l'atto elettorale non avvennero disordini.

Un dispaccio posteriore ci annunzia: I comuni foresi occidentali hanno eletto il dott. Tomaso de Vergottini con voti 98 contro 91. La proclamazione del risultato fu accolta al grido di *Viva l'Istria! Viva Parenzo!* La cittadinanza è festante; il giubilo generale. Nessun incidente.

Il *Corr. Bureau*, dopo mezzanotte, annunzia che nei comuni foresi dell'Istria è riuscito eletto uno sloveno, e che il risultato d'un'altra elezione, a Vienna non si conosce ancora.

La notizia ci riesce sibillina.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Per onorare la memoria del compianto Emilio Vittori gli amici dell'osteria Stoca ci rimisero, in sostituzione di una corona mortuaria, a favore della *Lega Nazionale*, f. 11.

Pure a favore della *Lega Nazionale*, in occasione della prima oca selvatica uccisa a Monfalcone dal buon amico dalle otto bottiglie, del Club dell'osteria „Alla Città di Vienna" ci furono rimessi fior. 8.87 1/2.

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero f. 100 dal sig. bar. Giuseppe de Morpurgo per la fondazione di un letto al Presepio fregiato del nome della compianta sua figlia Irene contessa Cahen d'Anvers. Viglietti 20 della lotteria Ospizio Marino dal sig. Guglielmo Kuhts a favore dello stesso.

— Per onorare la memoria della signora Adele Polacco il sig. S. di V. Tedeschi rimise f. 20 alla Società di soccorso per ammalati poveri.

— L'Associazione delle signore evangeliche ha rimesso alla presidenza del Collegio medico del civico spedale 12 pacchetti di biancheria a favore di bambini poveri dello Stabilimento di maternità.

La gran nube dell'orizzonte. Una serie di lettere sul tavolo redazionale invoca da parecchi giorni la nostra parola, franca e spassionata come sempre, sulla gran nube che moltissimi vedono con dolore affacciarsi all'orizzonte. Non sono - si capisce - lettere di astronomi nè di dilettanti d'astronomia che domandano quale previsione meteorologica celi quella gran macchia nera sorgente nel cielo dell'avvenire, ma, fuor d'ogni metafora, sono degli operai, sono degl'impiegati che ci esortano a portare in campo una questione grave e difficilissima: quella del rincaro che i generi alimentari avranno a subire fra breve tempo, in seguito al toglimento del portofranco. Con quest'aumento dei prezzi, un quesito doloroso viene ad imporsi ad una classe molto numerosa di persone: come si farà a tirare innanzi con l'aumento, non irrilevante, di spese, se anche i proventi non aumenteranno in debita proporzione?

Certo, l'occuparsi del lato pratico, il venire, vorremmo dire, al nodo della questione, è cosa prematura oggi, dacchè quattro mesi ancora ci dividono dalla perdita di quell'antica nostra guarentigia, ma poichè di tante questioni cittadine, anche meno importanti, si accenna e, come si dice, si batte il ferro per tempo - affinchè ogni mezzo possibile sia esperito per attenuare un male, se non per evitarlo - non sarà inopportuno pensare fino da oggi a questo momento importante della cronaca cittadina, che serra alla gola con la logica eloquenza dei fatti reali.

Gli industriali, i proprietari di opifici, di fabriche, di stabilimenti, i capi delle banche — e salendo giù dal ricco negoziante fino al piccolo mercantuccio, tutti quelli che hanno un personale sia di operai, sia di artisti, sia d'impiegati al proprio servizio dovranno pensare che quella gente a cui essi danno una mercede fra quattro mesi sarà in una condizione tale da non poter sopperire più alle spese che, per causa indipendente affatto dal loro volere, saranno aumentate per essi, come per tutti gli altri. Il piccolo impiegato che ha moglie, che ha figliuoli e che a stento, facendo economia, privandosi del sigaro agli ultimi giorni del mese, facendo anche qualche piccolo debituccio, ne vien fuori a mala pena con le spese, come si caverà d'impiccio quando saranno rincarati il caffè, lo zucchero, l'olio, il petrolio ed altro ancora?

E d'altra parte, mentre per i grandi stabilimenti commerciali e industriali non riuscirebbe gran fatto gravoso il compensare in parte almeno l'aggravio subentrato nel *budget* di ogni singolo subalterno, mercè un aumento di retribuzione - e ci auguriamo che nei limiti del possibile venga attuato, - d'altra parte, chiediamo, sarà possibile che i piccoli commercianti i quali a stento eglino pure traggono modesti mezzi di sussistenza dal proprio esercizio, aumentino la paga a' loro impiegati, mentre essi medesimi risentiranno - senza averne alcun compenso - dei maggiori aggravii di spese derivanti dal toglimento del porto franco? E', ripetiamo, una questione di non lieve momento: è proprio una nube che rende l'orizzonte tetro ed oscuro.

Il veglione della Beneficenza Italiana. Questa sera si rinnoveranno gli antichi splendori del famoso veglione di messa quaresima. La carità triestina si affermerà ancora una volta solennemente e la vasta sala del Politeama Rossetti, brulicante d'una folla variopinta, dirà che anche con il pensiero del divertimento può disposarsi quello di far del bene ai poverelli, dirà che anzi mai il divertimento riesce così salutare e schietto come quando si concilia con un pensiero di carità. Vedremo stasera rifulgere nei palchetti le più belle signore del nostro ricchissimo olimpo, vedremo accorrere alla festa gente d'ogni ceto, vedremo la platea affollatissima, ove serpeggeranno le mascherine eleganti, vivaci. L'addobbo del teatro promette di riuscire qualchecosa di eccezionale. Sarà insomma un ambiente festoso, nel quale s'affolleranno i ricordi e per quella festevolezza e per quelle memorie non fosse altro proromperà l'alta nota dell'entusiasmo elevantesi ad un pensiero di sentita carità.

La trasformazione del Lloyd Telegrafano da qui al *Fremdenblatt* che tosto dopo l'arrivo dei delegati del Lloyd sono incominciati i lavori preparatorii per il congresso generale straordinario e che il presidente del Lloyd avrebbe avuto a Vienna delle conferenze con grandi azionisti influenti per assicurarsene l'adesione alle domande avanzate al governo.

Riguardo al riordinamento dell'amministrazione del Lloyd, la ufficiosa *Presse* reca le seguenti comunicazioni:

A Trieste verrebbe istituita una Direzione o direzione generale con pieni poteri per quanto concerne il servizio esecutivo. L'amministrazione però sarebbe composta di due gruppi, dei quali l'uno, più grande, avrebbe sede a Trieste, l'altro a Vienna. Il gruppo amministrativo di Trieste si riunirebbe di regola una volta la settimana e sbrigherebbe gli affari correnti. Sarebbe però tenuto a comunicare gli oggetti in discussione al gruppo viennese. Questo avrebbe il diritto di assistere o con un suo delegato o corporativamente alle riunioni del gruppo di Trieste. Affari importanti non verrebbero discussi che in sedute del pieno Consiglio d'amministrazione, le quali si terrebbero alternativamente a Vienna ed a Trieste.

L'Imboschimento del Carso. Ci viene favorita la relazione della Commissione d'imboschimento del Carso sulla sua attività nell'anno 1890.

Rileviamo da essa che nell'anno scorso vennero imboschiti a nuovo 45·10 ettari di fondi del Carso ed a quest'uopo impiegati oltre 300 mila pini neri e 5000 pini paroliniani con una spesa di fior. 2374.

Diffalcati i lavori eseguiti parte gratuitamente, parte mediante sovvenzioni da parte degl'incoli di Basovizza, Borst e Corgnale, ascendono le spese a f. 61.80 per ettaro, rispettivamente a f. 8.72 per mille piante, e precisamente f. 4.82 per l'effettuazione delle buche per le piante, f. 3 per la piantagione e soldi 90 per il trasporto di terra.

Sullo sterile declivio occidentale del Monte Salvia vennero seminati 7 chg. di Ailanthus e 10 chg. di alloro con la spesa di f. 8.65.

Inoltre vennero praticate 30.820 buche per piantagioni in Padriciano nelle quali la piantagione avrà luogo appena nella primavera vegnente.

A tutela di alcune culture vennero eretti 2968 metri lineari di muro a secco con la spesa di f. 736.07 e per rimettere anteriori piantagioni s'impiegarono 99.310 piante con la spesa di f. 409, per il che la collocazione di 1000 piante venne a costare f. 4.12.

Le 415.000 piante impiegate nei vari imboschimenti vennero senza eccezione ritirate dal vivaio della Commissione in Basovizza, dal quale vennero inoltre cedute 125.000 piante alla Commissione di imboschimento dell'Istria. Al trapianto pervennero 165.000 pini di due anni, che non erano adatti alla diretta piantagione.

Nelle vuote aiuole di 1000 m. q. vennero seminati 60 chg. di pini neri, 10 chg. di abeti, 5 chg. di larici e 4 chg. di sementi di sommaco.

Non appena la Giunta provinciale dell'Istria approverà il relativo contratto, la Commissione d'imboschimento verrà in possesso di un fondo di 42 ettari situato nel comune censuario di Basovizza al quale confinano il bosco Koller di 10 ettari già in addietro artificialmente creato dal Comune di Trieste ed un appezzamento imboschito nel comune censuario di Longera di $6^1/_2$ ettari.

Lo imboschimento di questo complesso di terreni, posto in altura ed esposto al più violento infuriar della bora, eserciterà senza dubio un'influenza climatica assai propizia sulle prossime vicinanze.

Una conferenza alla Società Alpina delle Giulie. Il signor Carlo Herburn terrà sabato a sera, 7 corr., alle 8, nella sede sociale, una lettura *sull'Istria a volo d'uccello*.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale, il regio governo portoghese ha dichiarato i porti della Siria sul Mediterraneo infetti di colera dal 23 gennaio.

Carne sequestrata. La Direzione dei civici dazi riceveva di questi giorni un biglietto, nel quale la si avvertiva, che nella macelleria diretta da Giacomo B. sita in via Barriera vecchia N. 4, e di proprietà di certa Eugenia P. già da qualche tempo veniva venduta della carne che clandestinamente senza pagare il debito dazio entrava in città e colà veniva smerciata. E' da notarsi che nella suddetta macelleria erano stati appesi dei carellini in cui si trovava carne molto al di sotto del prezzo consueto.

L'altra mattina alle 3 infatti una commissione inviata dall'ufficio dei dazi, attendeva che venisse aperta la macelleria, e aperta che fu entrò e trovò 2 quarti di carne di vacca e 2 quarti di bove non daziata; la sequestrarono, e del fatto venne avvertito il Magistrato, che mandò sul luogo un'apposita commissione, composta dal veterinario Zottioni e dal ff. di protofisico dott. Merlato, i quali visitata la carne constatarono ch'essa presentava dei segni di deperimento ed era stata macellata clandestinamente.

L'autorità municipale fece sequestrare e sotterrare il detto carname.

Publicazioni musicali. Gli editori signori C. Schmidl e C.° ci hanno inviato una *Festa campestre* per pianoforte di Domenico Brescia.

Concerto Buzzelli. Il giorno 16 marzo il distinto violoncellista Francesco Buzzelli, professore dell'orchestra del Teatro Comunale e facente parte del quartetto Coronini, darà un concerto vocale ed istrumentale nella sala della Società Filarmonico-dramatica, gentilmente concessa, con la cooperazione del quartetto Coronini e di artisti di canto.

Teatro Filodrammatico. La replica del *Matrimonio di Figaro* passò dinanzi a teatro quasi vuoto.

Questa sera e domani non c'è rappresentazione, la compagnia va a dare due recite a Capodistria, sabato replica del *Matrimonio di Figaro*, essendo stato rimandato ad altra epoca lo spettacolo già annunziato; e ciò per ragioni impreviste.

E' allo studio, come si sa, il *Falstaff* ossia *Le allegre comari di Windsor* di Shakespeare, — una risurrezione che certo verrà a destare interesse.

Teatro Armonia. Iersera la compagnia Matricon ha rappresentato l'opera comica del signor Bazin: *Un viaggio in China*. Senza preamboli o giri di frasi, per quanto rispetto si debba avere pel suo autore, l'opera vale poco assai, ed anche ieri sera il publico le fece poca accoglienza, come le aveva fatto quando venne rappresentata per la prima volta su queste stesse scene, quindici e sedici anni or sono.

Il genere è di quelli noiosi: poca musica, molta recitazione, ed ancora quel po' di parte musicale ha una tinta preadamitica addirittura. Per di più, neanche l'esecuzione fu tale da far riuscire, se non altro, meno pesante il lavoro.

Lo abbiamo già detto: con le forze di cui la compagnia dispone, essa non può invadere un campo che non è il suo; si attengano alla vera operetta, ed il successo sarà indubiamente migliore.

Notiamo per la cronaca, che un duettino al secondo atto, di fattura passabile, venne replicato. Publico discretamente numeroso.

Questa sera riposo e domani *Boccaccio*. A quanto sappiamo ci sarà anche un'orchestra che si possa chiamare tale.

Anfiteatro Fenice. Alla beneficiata della vivace e graziosa signorina E. Hermann il publico intervenne numeroso, tanto più che l'esecuzione della *Fatinitza* superava quella delle operette date sinora. Ma siccome fatalità vuole che le beneficiate non corrispondano mai all'aspettativa se la scelta fu felice, il diavolo ci mise la coda, e dopo il primo atto uno degli attori annunziò al publico che per improvvisa indisposizione della beneficata, questa avrebbe fatto del suo meglio. In seguito a ciò venne omesso il duetto dell'atto secondo fra Wladimir e Lydia, ma il rimanente dell'operetta non ebbe a soffrirne e ad onta del forte abbassamento di voce la signorina Hermann seppe farsi applaudire nel bel terzetto dell'ultimo atto. Assai graziosa la sig.a Müller ed efficaci i signori Wallner, Swoboda e Charles; questi ultimi due dovettero *bissare* l'esilarante duetto del *Chismè* nell'atto secondo. Bene cori ed orchestra.

Oggi prima rappresentazione del *Viceammiraglio*.

Falso allarme d'incendio. Ieri a sera verso le 9 un ragazzo correva ad avvertire l'appostamento principale dei vigili che al IV piano della casa N. 2 in via del Farneto era scoppiato un incendio. Sopra luogo si recò un treno di pompieri, i quali constatarono non trattarsi di un incendio, ma che il fumo uscendo dal fumaiuolo del forno da prestinaio di quella casa aveva investito il tetto e le finestre del IV piano, dando origine così a quel falso allarme.

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagur. (48)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Sì; se tu sei ragionevole, se non ti metti in mente delle sciocchezze, rimedieremo a tutto e saremo ancora felici. Hai bisogno di molte cure, mia povera piccina di molto riposo e non puoi davvero guadagnarti il pane. Se dessi ascolto al tuo capriccio, fra nemmeno una settimana saresti di nuovo all'ospedale. Con me invece non ti mancherà nulla e in pochi giorni ritornerai quella che eri in passato.

— No.

— Intanto pensiamo al più necessario, per il momento. Seduti a tavola discorreremo meglio, e quando una buona tazza di brodo e un bicchiere di vino avranno ridonato al tuo visetto pallido un po' di colore, allora ti persuaderò che noi non possiamo separarci.

— Non ho bisogno nè del tuo brodo nè del tuo vino.

— Hai del denaro in tasca?

— Non possiedo un centesimo, ma so dove andare a rifugiarmi.

— Posso saperlo?

— Dalla contessa di Marcilley.

— Un giorno — proseguì Zoe — l'ultima volta che ci incontrammo, mi disse che in qualunque occasione mi fossi rivolta a lei, sempre l'avrei trovata pronta ad accogliermi a braccia aperte. Ho deciso di accettare la proposta.

— Ah! davvero? — esclamò il giovane ironicamente e scostandosi di un passo. — Ebbene, va pure! Il parco Monceau non è lontano, e sarai contenta in seguito della tua gita.

— Cosa significano queste parole? Perchè mi guardi sorridi?

— Eh! eh! se fossi maligno, mi vendicherei di certe frasi tutt'altro che gentili, lasciandoti fare la strada, lasciandoti affaticare per non ottener nulla...

— Ottener nulla?

— Sicuro! ma siccome ho buon cuore e ti amo, così ti avverto che la tua contessa non c'è.

— Come?

— E' andata ai bagni, in villeggiatura, che so io, e non ritornerà che alla fine di ottobre.

— Mi daranno il suo indirizzo.

— Chi? i servitori, forse? figurati, cara mia, che quella gente lì è cento volte più superba ed arrogante dei padroni, e quando non si è ben vestiti, quando sanno che non c'è da sperare una mancia, ti guardano dall'alto al basso e nemmeno si degnano rispondere. Riceveranno te colla stessa grazia che sono stato ricevuto io.

— Anderò a trovare i ragazzi e Lilliana in collegio... Da loro avrò le informazioni che desidero...

— Ma intanto che aspetti la risposta della signora di Marcilley, cosa farai, come vivrai, se confessi di non avere un soldo?

— Ho delle amiche disposte ad aiutarmi.

Adriano strinse i pugni in atto minaccioso; i suoi occhi ebbero un lampo di collera furibonda.

Se non fossero stati sul *boulevard*, in mezzo alla gente, Zoe senza dubio avrebbe subito esperimentato il valore di certe promesse, di certi giuramenti!

Che sperare, del resto, da un individuo simile?

Quell'uomo, sano, vigoroso, intelligente, con tutte le qualità volute per formarne un ottimo operaio, e che invece di cercar lavoro, di procurarsi la stima degli onesti, le ottime sodisfazioni che dà una coscienza pura, preferiva vivere nell'ozio, nel vagabondaggio, scendere grado a grado la scala del vizio, fino forse al delitto e quindi nella galera, quell'uomo non poteva essere che un vigliacco, che un bruto!

Se, cedendo ai cattivi consigli dell'amante, Zoe, abbandonando il padre, la famiglia, aveva creduto di godere almeno una vita calma, tranquilla, una esistenza di lavoro, sì — e di lavoro continuo, incessante — ma ricompensata da qualche ora di felicità, da quelle gioie soavi che solo può dare un affetto sincero, una reciproca stima, ahimè! quale amaro disinganno per la povera fanciulla!...

Durante quelle due settimane passate all'ospedale, e in ispecial modo nelle lunghe e tristi ore della notte, tutti gli avvertimenti, i pronostici di papà Vadrille si erano ridestati in lei.

E allora, la generosa offerta della contessa di Marcilley le apparve come unico mezzo di salvezza.

Le prevenzioni contro la giovane donna — prevenzioni nate dopo quella lunga e lugubre scena alla quale aveva assistito inosservata — non dovevano impedirle di accettare un soccorso.

Le ultime parole di suo padre non erano forse state di riconoscenza, di devozione verso quella che chiamava... la fata benefica della famiglia? Onesimo Vadrille, buono, leale fino allo scrupolo, capace di morire di fame piuttosto che mancare all'onore, poteva forse prestar mano ad un delitto... anche semplicemente ad una mala azione?

(Continua)

La Società dei camerieri terrà martedì 10 corrente nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti una festa di ballo.

Tipi e macchiette. — Una donna che ha paura degli scongiuri. Ieri l'altro dinanzi ad un giudice della pretura si presentava una donna di circa 40 anni, cieca, vestita poveramente, la quale teneva in mano un grosso fardello, rappresentante tutto ciò che ella possedeva.

Era guidata da un ragazzo tredicenne.

— Sior consilier, vegno de lei per implorar una grazia; in dodise mesi che forma un ano, me toca ogni mese cambiar de casa...

— Che volete che vi si faccia?

— De insegnarme la maniera de no cambiarme...

— Ma qui non è il luogo...

— Oh sì signor, se no me go de rivolger ala signora giustizia a chi me go de rivolger? Son perseguitada dal pare dei scongiuri...

Il giudice spalanca tanto d'occhi:

— E chi è questo *pare dei scongiuri*?

— Poldo el droghier, quel che tien la inpresa dei scongiuri... tute le parone de casa le se meti d'acordo con lui, le paga some grande per farme scazzar de casa; xe gente che no fa che bastonar i santi e bestemiar Iddio; quando vado a far le fazende de casa, el diavolo, per ordine del pare dei scongiuri, el me vien a bastonar; cussì ne xe tocà l'altro giorno...

— Ma benedetta donna, qui non è il luogo...

— La me fazzi compagnar de una guardia fina che trovo un quartier! L'altro giorno, un diavolo me ga butà oltra la finestra un sasso che quasi me lassava freda cadavere; mi son sola! Cossa la vol che fazzi una povara regazza? se almeno gavessi un fradel o qualchidun che ghe drissaria e coste! Sua Maestà, che Dio ghe dagh salute, el me passa l'afito par mile ani.. ma no go de magnar, no go gnente; se la me podaria aiutar lei, sior consilier..

— Qui non c'è la cassa per i poveri; andate all'Istituto...

— Ma son andada; i me dà poco o gnente, e tuto el mal vien dal pare dei scongiuri: le bestemie xe el magnar de quei diavoli; xe orori...

— Andate col nome di Dio, andate.

— Cossa la vol che fazzo? andarò a casa e me mazzarò con una cortelada...

E seguitando su questo tono se ne va guidata dal ragazzo.

Panorama internazionale. Il ciclo di vedute presentatosi questa settimana ci fa assistere ad un viaggio nel Belgio, e rapidi dinanzi agli occhi nostri passano i panorami delle principali sue città. Bruxelles colle ample sue vie, la piazza della Giustizia, il palazzo reale, la colonna monumentale del Congresso, la Borsa, il teatro dell'Eden, la piazza dei Martiri col monumento ove sta scolpita nel marmo la parola *Patria*; poi il parco, le chiese stupende di S. Gudula e di San Giacomo, le città di Anversa, di Liegi, di Lovanio, i bagni d'Ostenda colle loro splendide terrazze, le sponde del fiume Mosa, col turrito castello di Wanlsott, edificato sulle rocce, le prigioni di Stato, le rocce di Bayard ed il castello di Walsin dominante le acque.

Una donna che tornata dal carcere non trova più la sua roba. Nel mese di novembre del 1889, certa Maria Prosen, moglie di Giovanni, di 46 anni, giornaliera, trovandosi non si sa come, senza ricovero in istrada, si diresse alla cuoca Maria ved. Puppis di 36 anni da Senosetsch, la quale teneva una baracca al Portonuovo, e questa, avuta pietà di lei, la ricoverò nella propria casa al N. 4 di via Belvedere. La Prosen portò seco in casa della Puppis un baule e due cesti con biancheria, arnesi di cucina, e le forniture di due letti.

Due giorni dopo però la Prosen veniva arrestata, sotto l'incolpazione di un furto criminoso da lei commesso, e appena dopo quattro mesi e mezzo veniva rimessa in libertà. — Appena uscita cercò per ogni dove la Puppis per farsi restituire la sua roba e appena dopo molte indagini potè rintracciarla in una osteria di via del Solitario. Ella indossava un fazzoletto ed un paio di scarpe e teneva un ombrello che la Prosen riconobbe quali oggetti a lei appartenenti.

La invitò quindi a volerglieli restituire assieme al resto, ma quella la rimandò, sicchè la danneggiata volendo sapere dove fosse la sua roba pigliò lingua presso una amica della Puppis, da cui seppe che gli effetti di sua proprietà si trovavano nella soffitta della casa N. 9 di via S. Francesco. Recatasi colà però la Prosen trovò bensì il proprio baule, ma vide anche che la serratura ne era stata forzata e conteneva soltanto una piccola parte dei suoi indumenti. Sollecitò di nuovo la Puppis a restituire la roba, ma finalmente visto che ogni incitamento riusciva infruttuoso, risolvette di farla arrestare.

Mentre la procedura era avviata però, l'amante della Puppis restituì il tutto alla danneggiata, pregandola di voler desistere dall'accusa.

La cuoca negò parzialmente il furto dicendo che una parte della roba apparteneme alla Prosen era già stata fatta ritirare da lei. Nulla potendosi rilevare dalle testimonianze a carico della Puppis fuorchè esser ella amante della *bibita*, la Procura di Stato passò gli atti al giudice del secondo consesso pretorile, il quale condannò la Puppis, per il furto d'un solo pagiericcio — furto da lei confessato — a 24 ore d'arresto.

Chi ha smarrito un oriuolo? Da un signore venne depositato ieri presso l'autorità di polizia un oriuolo d'argento a *remontoir* a cilindro, cassa semplice, portante il N. 89621, con catena di nichelio, forma *chatelaine*, con ciondolo. Chi lo ha smarrito può ritirarlo presso la suddetta autorità.

Ex-spazzacamino birbone. Martedì alle due e mezzo veniva arrestato dal cancellista signor Tis, assistito dall'agente di p. s. Cerneutz, il noto pregiudicato Andrea Susmel detto *Crodiga*, d'anni 25, da Corniale, spazzacamino disoccupato, accusato del crimine di truffa e di revertenza al precetto di sfratto.

Costui si presentava a varie persone recando dei conti di maestri spazzacamini, da lui abilmente falsificati, ed incassava in tal modo vari importi.

Rissa e ferimento all'osteria. Nell'osteria *Alla città di Sebenico*, in via di Riborgo, ierinotte il venditore girovago di limoni Francesco V., da Trieste, d'anni 27, trovò litigio col facchino Giusto Goriup, d'anni 40, abitante in via dell'Asilo N. 3, e con un colpo di coltello gli produsse una ferita alquanto grave alla spalla destra. Il ferito dovette essere medicato all'ospedale, il feritore venne arrestato.

Ladro arrestato. Tempo addietro a danno del negoziante signor Lodovico A., in androna del Moro N. 2, veniva rubato un sacco contenente del fior di crisantemo, del valore di f. 20. Il ladro venne scovato ed arrestato ieri nella persona di certo Giovanni C., d'anni 44, da Gradisca.

Un visitatore che frutta poco. Una donnetta... allegra, abitante in via di Crosada N. 9, aveva dato ricetto ierinotte ad un individuo, il quale, congedandosi al mattino seguente da lei, le rubò destramente il portamonete contenente l'importo di 20 fiorini ch'ella teneva nella tasca del vestito.

Furto di vestiti e d'un orologio. In un'abitazione al primo piano della casa N. 46 di via Giulia s'introdussero ierinotte ignoti ladri, i quali approfittarono della porta trovata aperta e rubarono un oriuolo d'argento, due vestiti da uomo ed un paio di scarpe, il tutto rappresentante il valore complessivo di fiorini 40.

Lavorante fornaio infedele. In via del Torrente ieri all'alba venne arrestato il lavorante fornaio Pietro B., da Lubiana, d'anni 32, perchè dopo aver incassato da parecchi avventori l'importo di 18 fiorini per conto del proprio padrone Ulrico Mreula, proprietario della pistoria al N. 19 di via Belvedere, li aveva consumati in gozzoviglie.

In farmacia. Mentre un giovanotto di 20 anni stava pulendo ieri un calamaio, questo accidentalmente gli si frantumò fra le mani e con uno dei cocci il giovane si ferì alla mano destra. Ciò l'obligò a ricorrere, per la medicatura, alla farmacia del sig. Manzoni.

— Quivi veniva pure medicato ieri un ragazzo di 10 anni il quale, maneggiando un paio di forbici, si era prodotto inavvertentemente un taglio al dorso della mano sinistra.

Minutaglia. Vennere arrestati ieri: Pietro M. detto *Trevisan*, d'anni 21, da Aquileja, perchè privo di mezzi di sussistenza; perchè dedite alla vita scostumata certe Emma F. da Graz, d'anni 27, privata, e Maria V. d'anni 27, domestica disoccupata da Reichenburg.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)*: Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Spaghetti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1691.

Lotto. Estrazione del 4 corr.

Bruna 61 78 82 89 9

Ogni giorno una. Una portinaia a cui nella mattina è morto il marito, si reca dal proprietario di casa, che è un po' distratto, a parteciparli la disgrazia toccatale, e tutta in lagrime soggiunge:

— Signore, lei che è sempre stato tanto buono con mio marito, verrà di certo domani alla sua sepoltura, non è vero?

— Domani non posso, ma dopodomani ci andrò senza fallo.

———

Rissa sanguinosa tra serbi e tedeschi a Belgrado - Un caffè incendiato. Telegrammi da Belgrado ci hanno informati che in un locale di caffè-concerto è avvenuta una tumultuosa dimostrazione contro una compagnia di artisti tedeschi, che tentarono di fare delle allusioni in favore di una alleanza serbo-austriaca. A complemento di quelle notizie rileviamo i seguenti particolari:

Gli studenti raccolti nel caffè, dopo uno scambio di vivaci parole, aggredirono gli artisti e i loro protettori e con le scranne, colle sedie, i bicchieri e le bottiglie devastarono il locale. Gli artisti rimasero tutti malconci e fuggirono sulla strada nei costumi che indossavano durante la rappresentazione. Una ballerina, piuttosto brutta e attempatella, che rappresentava l'Austria, fu fischiata e maltrattata dalla folla che si era radunata dinanzi al caffè.

Frattanto gli studenti, non contenti di quanto avevano fatto, andarono nella cucina del caffè, presero un vaso di petrolio e dopo averlo sparso per il pavimento del locale, vi gettarono sopra un fiammifero. Il fuoco subitamente si estese con una voracità straordinaria. In meno di un'ora il caffè e la casa erano quasi completamente distrutti.

Quando intervennero i pompieri era troppo tardi: ogni loro opera sarebbe riuscita vana. Infine accorsero i gendarmi, i quali dopo aver disperso la folla, eseguirono molti arresti. Tra le persone arrestate vi è però un solo studente, il quale dichiarò di non sapere niente di nulla. I danni ascendono a circa 50,000 fiorini.

Errore di copista. A Pietroburgo sarebbe avvenuto un incidente curiosissimo. Il Sacro Sinodo, nella sua prima seduta di ogni anno, costuma d'inviare le sue felicitazioni allo Czar, insieme alla benedizione arcipastorale.

Anche quest'anno si conformò all'uso antichissimo; se non che il copista che scrisse in bella calligrafia l'indirizzo alla benedizione arcipastorale, sostituì per errore una „benedizione *architellurale*."

L'indirizzo venne mandato allo Czar, il quale se ne sdegnò e rinviò il memoriale al Santo Sinodo, dicendo che „di una cosiffatta benedizione non sapeva che farsi."

Ma l'errore del copista non fu avvertito ancora. Ed il Santo Sinodo credendosi caduto in disgrazia, decise di recarsi in Corpo presso lo Czar, per sottomettergli le sinodali dimissioni.

E così fu fatto... ma fu soltanto allora che lo Czar, ridendo, fece notare alla gravità di quei padri spaventati, l'errore del loro copista.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2 — Disp. N. 35) «Simon Boccanegra».

POLITEAMA ROSSETTI. Veglione della Beneficenza Italiana.

TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia tedesca Stratzmayer (Ore 8) «Il Viceammiraglio».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 4 Marzo. Berlino chiude fermo 174.90, dopo Borsa 175.25. Rubli 2 8 1/4 Vienna serale esordisce ferma, Credit 308 3/4 chiude più debole «su Londra» 308 1/2, ferrate 247 1/2 e 131 1/2, met. 91.90, Ungh. 101 05 e 104.90, turchi 37.35, marchi 56.45. Da Parigi chiusa invariata, Ital. 95.15. Qui 93 1/2-94 1/2.

Listino. — Napoleoni 9.10 1/2 a 9.12 — Zecchini 5.37 a 5.39. Lire sterline 11.44 a 11.46, Londra 114.80 a 115.15 Francia 45.40 a 45.60. Italia 45.15 a 45.35 Banconote italiane 45.15 a 45.35. Banconote germaniche 56.45 a 56.55. Rend. austr. in carta 91.70 a 91.90. Rendita ungh. in oro 4% 104.75 a 105.—, detta in carta 5% 100.90 a 101.— Credit 307.— a 308.— Rendita ital. 94.— a 94 1/2 Lotti turchi 37.50 a 38.— Serbi 3% 38.25 a 38.75 Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.40 a 13.80.

Francofort 4. (Borsa serale) Credit 272.87 Staatzbahn 218.87, Lombarde 115.50. Rendita aust. 97.30. Ferma

Parigi 4. (Boulevard.) Francese 95.51, Ital. 95.05 Ottomana 618.—. Ungh. 93.—. Depressa. Domani non c'è Boulevard.

Londra 4. (Chiusa) Consolidati 96.25, Lombardi 12 1/16 Argento — Spagnuola 76 7/8, Italiana 94 1/2 Aust. eff. 80 1/4 Aust. oro 98. Egiziane 97 7/8 Cambio su Vienna 2 7/8 — Sconto di piazza —.— Fiacca.

———

CAFFÈ. *Amburgo* 4. Santos good average, per Marzo 85.75, Maggio 81.—, Settembre 79.—. Fermo.

Amburgo 4. Rio ord. loco 77—83, reale 84—86, buono 87—90.

Havre 4. (Chiusa.) Santos good average, per Marzo per 50 chilò a fr. 107.—, Luglio a fr. 103.50.

Nuova York 4. (Apertura.) Rio per consegne future invariato. Sost.o.

CEREALI. *Londra* 4. (*diretto*.) Frumento da sc. —.— a —.—, Formentone da sc. 25.— a 27.50, Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. —.— a —.—, Segala da sc. —.— a —.— Mercato fermo.

Londra 4. — Importazione: Frumento 4760, Orzo 12900 Avena 25300 Quarters. — Granaglie calme, frumento fermissimo, formentone fermo, orzo stazionario, avena prezzo teso, circa un quarto sc. più cara. (Annuvolato.)

COTONI. *Liverpool* 4. Importazione 85794, Vendita 8000, Tendera in Dochets 2800 Balle. Mercato calmo. — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —.—, Marzo-Aprile 4 47/64, Aprile-Maggio 4 51/64 Maggio-Giugno 5 [illegible]/64 Giugno-Luglio 5 [illegible]/64, Luglio-Agosto 5 [illegible]/64, Agosto —.— Agosto-Settembre [illegible]/64, Settembre —.— Settembre-Ottobre 4 [illegible]/64, Ottobre Novembre 4 61/64 — Merce americana 1/16 più fiacca.

FARINA. *Parigi* 4. 12 Marche mese corr. 60.10, per aprile 60.50, ferma, 4 mesi da Maggio-Giugno 60.90, 4 m. da maggio 61.10. (Nebbia.)

OLIO. *Parigi* 4. Ravizzone mese corr. 70.—, per Aprile 70.25, hausse, per 4 mesi da Maggio 71.75, per 4 ultimi mesi 74.—.

Napoli 4. Gallipoli contanti 83.38, Marzo 83.38, Maggio 83.81, Agosto 84.24, cons. future 82.94. - Gioia contanti 83.53, Marzo 83.53, Maggio 83.81, Agosto 83.93, cons. future 80.26.

Londra 4. Ravizzone a sc. 28.—

PETROLIO. *Brema* 4. Loco 6.50. Fermo

SPIRITO. *Berlino* 4. Loco 50.40, per Aprile-Maggio 50.30, Giugno-Luglio 50.40

Parigi 4. Mese c. 39.75, per Aprile 40.— fiacco 4 mesi da Maggio 41.—, 4 ultimi mesi 39.50.

Breslavia 4. Marzo 67.90, 70° Marzo 48.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 4. Greggio da 88° disp. 35.50 sost.o. Bianco per mese corrente 37.60, per Aprile 37.80 calmo, 4 mesi da Maggio 38.20, 4 mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 108.—

Londra 4. Java a sc. 15 3/4 calmo. Rape gr. a sc. 13 75, calmo.

Tipografia Werk.

Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO.

AVVERTIMENTO.

Essendo caduta la scelta pel posto resosi vacante presso il **Consorzio Industriale di Mutui Prestiti** sulla persona del signor **Giovanni Baschiera**, si pregano tutti quei signori che concorsero al detto posto di volersi portare alla sede consorziale, onde ritirare i loro documenti.

La Direzione.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle care persone che presero parte alla sua sciagura. **Fam. Scabar.**

La **Famiglia Vittori** profondamente commossa per le manifestazioni di affetto prodigatele nella dolorosa circostanza della morte del suo amatissimo

EMILIO

ringrazia vivamente quanti presero parte al suo lutto.